17-NOV-2026
da pag. 4 / foglio 1 / 2

la Repubblica

Quotidiano - Dir. Resp.: Stefano Cappellini
Tiratura: 102803 Diffusione: 120394 Lettori: 1320000 (Data Stampa 0006901)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Data Stampa 6901-Data Stampa 6901
Data Stampa 6901-Data Stampa 6901

L'inflazione taglia i redditi delle famiglie Italia più colpita

Nel secondo trimestre calo dell'1%, molto di più rispetto alla media Ocse
Oltre i rincari segnalata la riduzione dei servizi

di **VALENTINA CONTE**

ROMA

Nel G7 nessuno perde più dell'Italia. Tra aprile e giugno il reddito reale pro capite delle famiglie italiane è sceso dell'1% rispetto al trimestre precedente. Dieci volte il calo dell'area Ocse (–0,1%). Peggio fanno solo Cile, Finlandia e Belgio. Eppure il Pil reale per abitante in Italia è cresciuto dello 0,2%.

L'Ocse indica due cause. I prezzi sono saliti dell'1,4% sui tre mesi precedenti e le prestazioni sociali nette sono diminuite. Il comunicato non precisa quali siano scese né quanto abbiano inciso sul risultato. La caduta di primavera però cancella il recupero di inizio anno, che l'organizzazione ha appena rivisto al ribasso, dal +0,8% stimato ad agosto al +0,4. A conti fatti, il reddito reale per italiano si ritrova lo 0,6% sotto il livello di fine 2025. Tutti più poveri.

Anche nell'insieme dell'area Ocse il Pil e il potere d'acquisto vanno in direzioni opposte. Il primo, in termini reali e per abitante, cresce dello 0,6%, dopo il +0,4% del primo trimestre. Il secondo arretra in otto dei venti Paesi con dati disponibili. In Francia il reddito reale perde lo 0,6%, negli Stati Uniti lo 0,1%. Il Pil per abitante scende dello 0,1% in Francia e sale dello 0,5% negli Stati Uniti. La Germania guadagna lo 0,1%. Il Regno Unito sale dell'1%, grazie a maggiori prestazioni sociali nette e a minori imposte sul reddito e sul patrimonio. Il Canada segna +1,5%, sostenuto dalle retribuzioni e dai trasferimenti, tra cui un aiuto una tantum per la spesa alimentare e i beni essenziali.

In testa la Polonia (+2,5%), spinta da retribuzioni e redditi netti da capitale. In coda il Cile (–3,5%), alle prese con rincari e disoccupazione in aumento. In Finlandia il reddito cede il 2% anche se il Pil per abitante cresce dello 0,4%.

Fioccano le critiche da sinistra. E anche dalla Cisl, secondo cui l'erosione del potere d'acquisto ha ormai raggiunto «livelli di guardia» in Italia. In molti Paesi, osserva il sindacato, i prezzi corrono più dei salari. Il dato italiano è «ancora più preoccupante» perché ai rincari si somma il calo delle prestazioni sociali nette. La confederazione chiede di recuperare il drenaggio fiscale e di rinnovare i contratti alle scadenze. Il drenaggio si verifica quando l'inflazione spinge in su i redditi nominali e le imposte assorbono una parte degli aumenti. Sulla manovra Cisl approva l'estensione dello scaglione Irpef al 33% fino a 55 mila euro per il solo 2027, ma chiede di «tornare indietro» sulla stretta alla rivalutazione delle pensioni. Il disegno di legge prevede un adeguamento più basso per chi percepisce trattamenti che, sommati, superano quattro volte il minimo Inps.

«Il costo della vita sale mentre gli stipendi sono fermi», attacca Nicola Fratoianni (Avs). «Solo al governo non se ne sono accorti, forse perché non sono loro a fare la spesa al supermercato». Rilancia il salario minimo e lo "sblocca stipendi", l'adeguamento automatico delle buste paga all'inflazione. Il vicepresidente del M5S Michele Gubitosa se la prende con il «carrello tricolore» di Urso, chiede di ripristinare il Reddito di cittadinanza e fissare il salario minimo a 10 euro all'ora. Angelo Bonelli propone una bolletta sociale che azzeri il costo dell'energia per le famiglie a basso reddito. A finanziarla, nella proposta del portavoce dei Verdi, un contributo sugli extraprofitti e sul gioco d'azzardo e un taglio alle spese per armamenti.

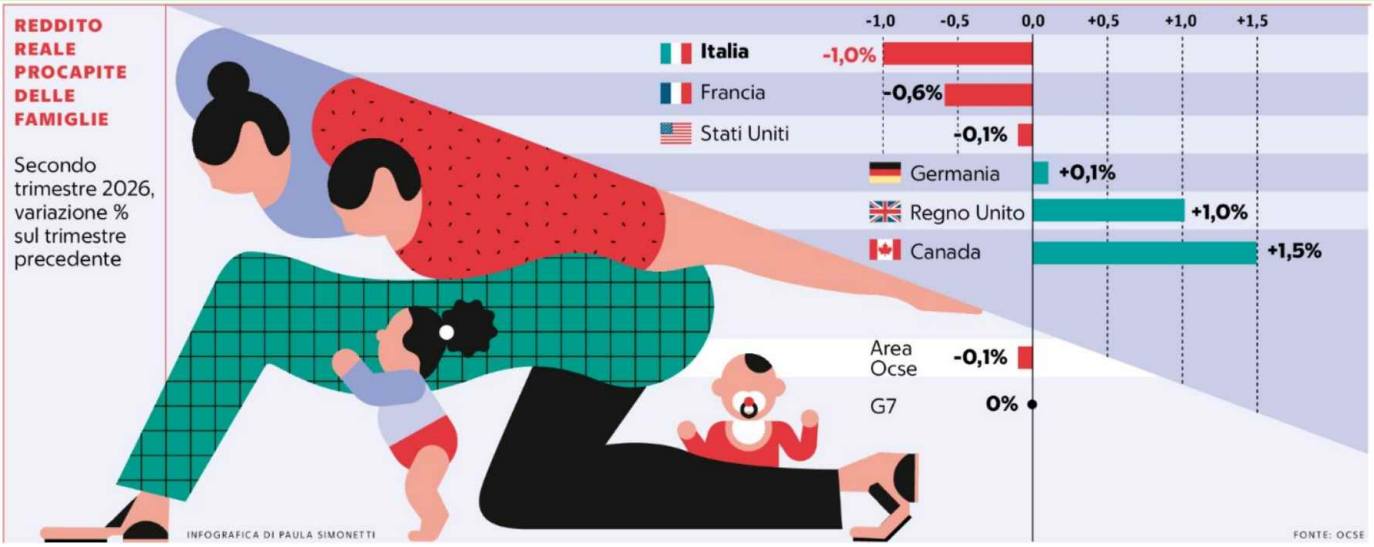
©RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6901 - S.30528 - L.1878 - T.1733



la Repubblica
17-NOV-2026
da pag. 4 / foglio 2 / 2
Quotidiano - Dir. Resp.: Stefano Cappellini
Tiratura: 102803 Diffusione: 120394 Lettori: 1320000 (Data Stampa 0006901)

DATA STAMPA
45° Anniversario



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6901 - S.30528 - L.1878 - T.1733